

| Coppie separate |

Continuare ad educare per il bene dei figli



Le sfide educative nei genitori separati e divorziati» e il sottotitolo di questo volume firmato da Alessandro Ricci (docente alla Scuola superiore di specializzazione in Psicologia clinica presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma), introdotto da una citazione di Benedetto XVI: «E' infatti inevitabile che quando si spezza il patto coniugale ne soffrano soprattutto i figli, che sono il segno vivente della sua indissolubilità». La prospettiva psico-pedagogica dell'analisi si rivolge infatti agli orientamenti dei genitori, che pur nella dimensione di un rapporto di coppia concluso non vogliono rinunciare, responsabilmente,



Un compito non facile, che deve comunque puntare a far "ritrovare" i genitori nel loro accompagnamento filiale

ad esercitare il loro ruolo educativo nei confronti dei figli.

Un compito, viste le premesse, non facile, che se da un lato vede padre e madre interrompere il loro itinerario di vita comune, dall'altro deve comunque puntare a far "ritrovare" la coppia genitoriale. «Ho provato a costruire una guida sintetica che aiuti a orientarsi nei casi di una separazione», scrive l'autore nell'introduzione, «sono spunti di riflessione e alcune risposte alle domande che più preoccupano i genitori, almeno quelli che si pongono il problema di gestire i figli e hanno capito che il rischio

maggiore, in caso di separazione, è di sottovalutare il loro benessere». Perché, come si chiarisce poco oltre, «ogni realtà, ogni famiglia, ciascun figlio ha le sue particolarità. Per questo il libro non vuole essere un ricettario per affrontare i problemi». Affinché i figli non restino traumatizzati dalla separazione dei genitori, devono essere gestiti con gli stessi principi di ordine, accoglienza, comprensione e coerenza che normalmente si riescono ad applicare in un contesto familiare unico e regolare, seppure introducendo le varianti dettate dalla nuova concezione logistica della famiglia. E' importante, infatti, che per contenere il disagio dei più piccoli i grandi continuino a esercitare un'attività educativa scevra da risentimento, dolore o qualsiasi altra emozione forte nei confronti del coniuge dal quale si separano. E che non perdano mai di vista il concetto che il figlio è stato generato da entrambi e che nel nostro sistema sociale la configurazione identitaria è data dall'avere un padre e una madre che non spariscono. Nemmeno nella situazione di separazione della coppia. A patto, però, che i disaccordi e le conflittualità familiari vengano interpretate non come motivo di scontro perenne, ma come punto iniziale di un ragionamento che porti ad un'occasione di cambiamento, ad un momento di crescita individuale e relazionale. (n.l.)

IL LIBRO
Alessandro Ricci
Separati, ma sempre genitori
Elliedici
pp. 104, euro 8,00

